

Chiesa di San Giacomo

Piazza Duomo

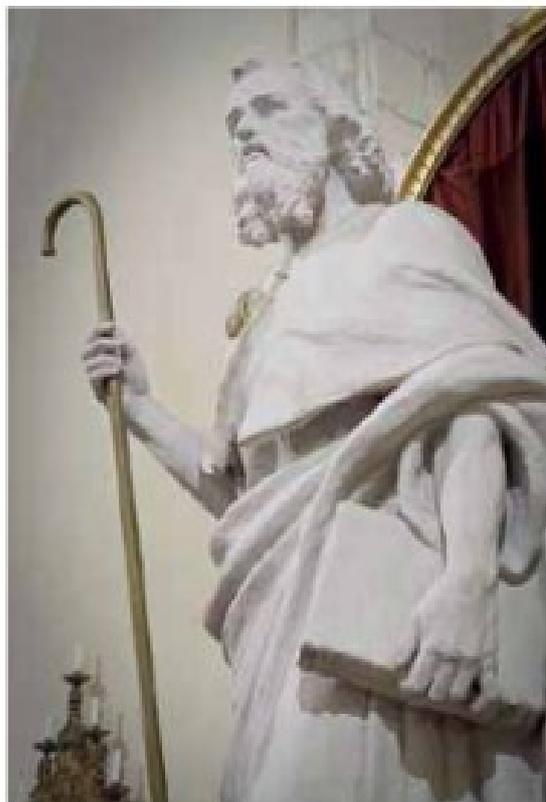
sab
17.00
21.00

dom
10.00
21.00



6

La chiesa di San Giacomo è di fondazione duecentesca, come attesta la lapide che ricorda lavori promossi nel 1269 dal Pievano D. Pietro Fata, ora esposta al Museo Archeologico Nazionale "G. A. Sanna" di Sassari. Dal 1568 è sede della Confraternita della Orazione e Morte che, costituita da Cavalieri, si dedicava all'assistenza agli infermi e a opere di misericordia quali il seppellimento dei morti. La chiesa, esternamente contraffortata e dalla facciata semplice, si



presenta internamente ad aula unica coperta con volta a botte. Quest'ultima, realizzata nei primissimi del Seicento, unitamente alla maggior parte del corpo della fabbrica, rappresentò all'epoca un modello costruttivo che, nonostante il crollo e la pronta ricostruzione della volta, venne applicato in successive realizzazioni di chiese presenti in città. Alle pareti laterali dell'aula sono visibili i primi due altari settecenteschi dedicati a San Maurizio e alla Santa Croce, quest'ultimo proveniente dalla distrutta Chiesa di S. Elisabetta, mentre più avanti, intorno al 1780, furono realizzati da stuccatori piemontesi i due altari in stile barocchetto di gusto *rocaille*, raro esempio di questo tipo in città. Esternamente, di lato alla facciata, si trova la cosiddetta "Casa del Rettore", edificio dalla fronte architettonica classicista.

Visite guidate a cura di:

Convitto Nazionale Canopoleno – Licei e classi terze della scuola Primaria

OLTRE LE MURA

Palazzo Fondazione di Sardegna

Via Carlo Alberto

sab
17.⁰⁰
20.⁰⁰

dom
10.⁰⁰
20.⁰⁰



25

Il palazzo, che ospita gli uffici e le attività della Fondazione di Sardegna, fu costruito nell'area di prima espansione urbana, intorno alla metà dell'Ottocento.

L'edificio in origine ospitava al proprio interno il piccolo Teatro Goldoni, demolito in occasione della ristrutturazione dello stabile, destinato a divenire sede della Banca d'Italia. Oggi ospita una selezione della collezione d'arte della **Fondazione di Sardegna**, costituita da importanti opere dei maestri dell'arte del Novecento e da significative testimonianze contemporanee che definiscono un ricco percorso conoscitivo della produzione artistica isolana a partire dalla fine dell'800 fino ad arri-

vare ai nostri giorni.

La collezione della **Fondazione di Sardegna**, formatasi durante l'intero periodo di vita dell'Ente, non deriva dal processo di privatizzazione del Banco di Sardegna - Istituto di diritto pubblico, ma da mirati interventi di acquisizione di opere capaci di raccontare non solo lo sviluppo storico



artistico ma anche il carattere e i diversi linguaggi stilistici propri degli artisti isolani. Gli artisti presenti sono i più importanti del panorama artistico isolano e per ognuno di essi si dispone di una quantità di opere tali da poterne rappresentare appieno il percorso stilistico. Ci si riferisce in particolare ad artisti quali Antonio Balloero; Francesco Ciusa; Giuseppe Biasi; Mario Delitala; Filippo Figari; Stanis Dessy; Pietro Antonio Manca; Cesare Cabras; Foiso Fois; Carlo Contini; Melkiorre Melis; Aligi Sassu; Costantino Nivola; Salvatore Fancello; Mauro Manca; Gavino Tilocca; Maria Lai; fino al più recente Salvatore Garau.

Le opere sono conservate ed esposte presso le sedi istituzionali di Sassari e Cagliari.

Visite guidate a cura di:

Convitto Nazionale Canopoleno – Licei e classi terze della scuola Primaria

Museo storico della Brigata Sassari

Piazza Castello

sab
17.00
21.00

dom
10.00
21.00



22

Il Museo Storico della Brigata Sassari custodisce la memoria e le tradizioni di questa gloriosa unità dell'Esercito, esempio unico di compattezza, abnegazione e valor militare dimostrati durante la Grande guerra. La Brigata è



oggi una unità dell'Esercito Italiano, frequentemente impegnata in operazioni sul territorio nazionale e all'estero. Nata nel 1915 per essere impiegata nel corso dei combattimenti della Prima Guerra Mondiale, è caratterizzata da un reclutamento prevalentemente regionale e da un fortissimo spirito di corpo. La Brigata si è distinta in maniera particolare nel corso del citato conflitto, ricevendo - unica tra le unità del Regio Esercito - due medaglie d'oro e un ordine militare di Savoia per ciascuno dei due Reggimenti (151° e 152°). Il personale della Brigata Sassari, oggi come ieri, continua ad operare a servizio della nazione con gli stessi valori che animavano i Sassarini di cento anni fa. Tra gli interventi di particolare rilievo si ricordano quelli in supporto alla pace e alla sicurezza internazionale nella Ex-Jugoslavia, in Kosovo, in Macedonia del Nord, in Albania, in Iraq, in Afghanistan, in Libano e in Somalia. Il percorso museale prevede l'esposizione di carte, documenti, cimeli, armi, reperti, uniformi e fotografie d'epoca. Particolarmente suggestiva è la ricostruzione di una trincea della Grande guerra. Il Museo è ubicato all'interno della caserma La Marmora, sede del Comando Brigata, nata a seguito della demolizione del precedente castello aragonese, avvenuta nel 1880, ed intitolata ad Alberto Ferrero della Marmora. L'edificio, di pianta quadrangolare, occupa un intero isolato dove, al suo interno sono presenti due ampi cortili, uno dei quali porticato. Una illustrazione dell'edificio sarà fornita dagli studenti del Convitto Nazionale Canopoleno di Sassari.

Visite guidate a cura di:
Museo Storico della Brigata Sassari